



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2012/08.09/000140-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

ISTANZA DI CONCESSIONE IN SANATORIA, PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL CANALE NAVIGLIO DI BRA-CANALE DELL'URBANETTO, NEL COMUNE DI FOSSANO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: CENTRO VERDE S.R.L., C.SO ITALIA N. 17, 39100 - BOLZANO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 07.10.2016 con prot. n. 74008, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L.R. 40/98 e s.m.i. da parte del Sig. Giovanni Riva, in qualità di legale rappresentante della società CENTRO VERDE S.r.l., con sede legale in Corso Italia n.17, 39100 - Bolzano.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 12 ottobre al 25 novembre 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 75522 del 12.10.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti non risultano pervenuti contributi tecnici né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto;
- La derivazione in oggetto utilizza le acque del Canale Urbanetto, un canale scolmatore del Naviglio di Bra che scorre all'interno dell'abitato di Fossano e recapita le acque non utilizzate a scopo irriguo dalla Coutenza nel Fiume Stura. La centrale è già esistente e funzionante dal 1992. In relazione al cospicuo dislivello esistente tra il punto in cui ha inizio il canale ed il fiume, sono state realizzate già dai secoli passati numerose utenze per forza motrice, che alimentavano gli opifici presenti in città. Alcuni di questi salti vennero conglobati nell'impianto della Centro Verde, con realizzazione di un unico impianto idroelettrico che sfrutta l'intero dislivello disponibile.

L'impianto si compone di:

- vasca di carico e sgrigliatore
- doppia condotta forzata
- canale di by-pass
- gruppo turbina-generatore
- cabina di centrale
- scarico

Sulla base dei dati dichiarati l'impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- portata massima 2,00 m³/s;
- portata media 1,85 m³/s;
- salto di 18,0 m;
- potenza nominale di 327 kW;
- produzione totale media di 2.000 MWh di energia.

Le condotte forzate hanno una lunghezza di 240 m e sono interrato.

- In data 20 dicembre 2016, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 20 dicembre 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 07.10.2016 con prot. n. 74008, da parte del Sig. Giovanni Riva, in qualità di legale rappresentante della società CENTRO VERDE S.r.l., con sede legale in Corso Italia n.17, 39100 - Bolzano, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che la derivazione in oggetto e le opere ad essa connesse risultano esistenti ed in esercizio, con le stesse modalità, da almeno 20 anni e che non sono previsti lavori che potrebbero determinare un aumento della pressione idrologica sui corpi idrici naturali interessati.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate ad ottimizzare il progetto dal punto di vista ambientale e da ritenersi vincolanti ai fini del rilascio di ogni provvedimento autorizzativo necessario:
 - a) dovranno essere inseriti, all'altezza dell'opera di presa, idonei dispositivi per la limitazione della portata massima derivabile.

- b) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
- c) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto sino alla destinazione finale.

SEGNALA

3. che l'impianto in oggetto insiste sulla grande derivazione CN 1093, in capo alla "Coutenza canali ex demaniali della pianura Cuneese" la quale ha presentato in data 01.10.1997 istanza in sanatoria (attualmente in corso di istruttoria) per derivare dal fiume Stura di Demonte, dal torrente Grana e dai cavi in località Sagnassi e pertanto si configura come una sub-derivazione.

La società proponente dovrà tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento della grande derivazione CN 1093, in quanto è prevista l'applicazione delle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

Tale documento modifica profondamente le modalità di gestione della risorsa acqua, definendo un valore massimo assoluto derivabile ed un periodo durante il quale può essere derivato ed i valori di portata derivabili in tutti i restanti periodi della stagione. La procedura servirà ad adeguare i volumi d'acqua derivati alle effettive necessità irrigue, in funzione delle colture presenti e delle loro estensioni superficiali. Conseguentemente al di fuori del periodo di punta saranno disponibili quantitativi d'acqua significativamente ridotti. Infatti tale norma considera gli utilizzi idroelettrici su canale marginali, e come tale non sufficienti a giustificare un aumento di portata rispetto a quella che verrà assegnata all'uso irriguo. Pertanto è ipotizzabile che la portata invernale in dotazione al Consorzio sarà quella minima per il mantenimento dell'efficienza stessa del canale e nel caso in cui i canali o gli altri tipi di condotti irrigui svolgano particolari funzioni anche al di fuori della stagione irrigua, dovrà essere valutata la portata concedibile per tali usi considerando la più razionale utilizzazione delle risorse idriche contemperandola con le caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico naturale alimentatore e con la garanzia del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di deflusso minimo vitale.

Per quanto sopra i progetti di sfruttamento idroelettrico del canale Naviglio di Bra e del canale Urbanetto potrebbero essere compiutamente valutati solo a posteriori del rinnovo della grande derivazione e la rilasciabilità della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica in sanatoria n. 21049 dal Canale Urbanetto nel Comune di Fossano proposta da codesta Società Centro Verde s.r.l., sarà vincolata al parere favorevole della succitata Coutenza.

STABILISCE

4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
5. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE VICARIO
dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:
Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale